

il caso

AUGUSTO REMBADO
LOANOVertice in procura
dopo gli abusi
scoperti dai vigili

Nel sessanta per cento delle costruzioni realizzate in zona agricola a Verzi, frazione di Loano, sono ipotizzati reati di varia gravità. E' il dato clamoroso trapelato dal vertice che si è svolto ieri mattina in Procura a Savona fra gli inquirenti che si occupano della vicenda. Sono circa 85 gli insediamenti edilizi recenti, praticamente tutti, sui quali la magistratura ha volto fare degli accertamenti. Ad oggi non ci sono ancora avvisi di garanzia, le indagini sono in corso, ma sta emergendo che in almeno 4 casi su 10 si rilevano abusi, a vari livelli. La questione tiene banco da tempo e non è ancora arrivata in fondo. Negli ultimi mesi sarebbero arrivati alla Procura alcune esposti che comporteranno ulteriori approfondimenti. Ieri in Procura si sono presentati gli agenti della polizia municipale di Loano che hanno eseguito gran parte dei controlli.



I vigili urbani di Loano indagano sugli abusi di Verzi

In molti casi sarebbero riscontrate difformità dai progetti approvati. In particolare per quanto riguarda i piani interrati dove, in base al progetto erano previsti locali ad uso agricolo, dalle cantine ai magazzini. Sarebbero invece stati realizzati in molti casi locali ad uso abitativo, con tanto di idromassaggio. Un cambiamento di destinazione d'uso non

autorizzato e comunque impossibile da ottenere. Molti dei titolari delle licenze sono personaggi noti, non solo loanesi. Sarebbero già numerosi i reati, amministrativi e penali, ipotizzanti: discariche non autorizzate, lottizzazione abusiva, la mancata realizzazione del piano aziendale e la creazione di volumi non assenti, false dichiarazioni rese nei documenti presentate

al Comune (reato di falso ideologico) da parte di proprietari o committenti o progettisti o direttori lavori. Sarebbero innumerevoli anche le violazioni minori, di natura amministrativa: mancata agibilità di case terminate ed abitate, mancanza cartello di cantiere, violazioni ambientali.

L'aspetto più grave che sta emergendo è che in alcuni casi gli interventi sono stati fatti in terreni censiti nell'area Sic di Interesse Comunitario. Vi sono poi molti lotti nei quali non è stato portato avanti il piano aziendale agricolo. In questi ultimi casi, se le accuse che trapelano verranno certificate, sarà impossibile per i proprietari accedere ad una sanatoria. Ci potrebbero essere licenze che decadrebbero perché non c'erano i presupposti per concederle. Un'eventualità clamorosa che potrebbe portare, al termine della vicenda giudiziaria, all'obbligo di demolizione dei manufatti agricoli, anche delle vere ville di campagna con tutti i confort.

ASSEGNATO ALLO STUDIO VENETO PROGETTI

Un anno di tempo
per presentare il Puc

Dopo una lunga attesa Loano accelera per la redazione del nuovo Piano urbanistico. «Sarà presentato per la prima volta in Consiglio comunale prima della fine della legislatura del prossimo anno», ha detto il sindaco Angelo Vaccarezza. Non è più la società Dodi Moss con sede in Milano (architetti Enrico Dodi ed altri) ad essersi aggiudicata la redazione del Puc. La commissione giudicante ha revocato l'incarico. Quale il motivo? Fra le richieste vincolanti contenute nel bando c'era quella per i partecipanti di dimostrare di aver redatto almeno due Puc negli ultimi 5 anni, di cui uno per un Comune di oltre 20 mila residenti. La Dodi Mass ha fra l'altro già redatto i

Puc di Ventimiglia e Bonassola ma in uno dei due casi il Piano era più vecchio, anche se di pochi mesi, del tetto massimo. L'aggiudicazione del Puc era in ogni caso provvisoria in quanto lo studio ha fatto un'offerta al ribasso del 60% sul prezzo base di 270 mila euro. Essendo la proposta notevolmente «scontata» (la media delle altre 9 offerte è al ribasso del 40%) la procedura vuole che la commissione chieda spiegazioni di questo costo così contenuto. Alla Dodi Moss è subentrata, per decisione della Commissione, la Veneto Progetti con sede in San Vendemiano che si è aggiudicata i Puc con l'impegno di redarre il preliminare in cento giorni, un altro record. [A.R.]

In breve

Pietra Ligure
Possibili code
domani sull'Autofiori

Sono previste code nella giornata di domenica 31 gennaio sulla carreggiata sud dell'autostrada (direzione Genova) tra Pietra e Finale, nella fascia oraria compresa tra le 16 e le 19. A provocare i rallentamenti sono i lavori in corso all'interno della galleria Bracciale.

Borgio Verezzi
Nuove polemiche
per l'antenna radio

«L'antenna radiotelevisiva sovrasta uno dei Borghi più belli d'Italia». E' uno dei passaggi del manifesto fotografico fatto affiggere in questi giorni a Borgio Verezzi dalla minoranza consigliare. La polemica sulla maxi antenna installata sulla collina di Verezzi prosegue senza sosta.

Pietra Ligure
Approvato il progetto
per il ripascimento

Il Comune di Pietra ha approvato di recente il progetto esecutivo relativo al ripascimento degli arenili nel tratto compreso tra i Bagni Lina e i Bagni Elios. La spesa prevista è di 72 mila e 500 euro, di cui il 30 per cento a carico del Comune e il 70 per cento a carico della Regione.

Tovo San Giacomo
Il manifesto alpino
firmato da Luigi Savio

Il tovese Marco Luigi Savio è l'autore del manifesto che l'Associazione Nazionale Alpini utilizzerà per promuovere l'ottantatreesima Adunata nazionale in programma l'8 e il 9 maggio a Bergamo. Savio ha vinto il concorso lanciato dall'Ana per realizzare il manifesto e la medaglia commemorativa dell'Adunata.

«RINNOVA FINALE» IL MOVIMENTO CIVICO PRESENTA LE SUE PROPOSTE PER IL RILANCIO

“Manie e storia per il turismo”

Tra gli obiettivi
la valorizzazione
del patrimonio
ambientale

FINALE LIGURE

«Valorizzazione dell'Altopiano delle Manie come area turistica, sportiva, ambientale e valorizzazione delle manifestazioni storiche, con la creazione del "laboratorio scuola", di un centro di studi medievali, intese come punti d'incontro e convegni». Sono le proposte per il rilancio del turismo di Finale che fa il movimento civico «Rinnova Finale». Fra le priorità anche «la valorizzazione del Tur-

simo congressuale, con la realizzazione di un marchio Doc, e una rivista attenta alla promozione di molteplici iniziative nell'ambito dell'Enogastronomia Ligure, degli studi Medievali, dell'archeologia, del turismo ecologico alternativo».

Si legge nel documento del movimento: «Il sistema turismo deve rappresentare le fondamenta della rinascita economica sociale e culturale del Finalese, per far questo Rinnova Finale e il suo consigliere comunale Sergio Colombo, intervengono nel dibattito politico progettando una nuova cultura turistica che coinvolga ogni categoria, ogni cittadino, ogni associazione o movimento, in una ricerca continua di innovazione per far evolvere la tradizionale offerta balneare incrementando

i servizi complementari, le strutture commerciali, l'integrazione mare-entroterra, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio, creando altresì nicchie di turismo di altissimo livello. Di primaria importanza diventa il ruolo di Promofinale in quanto essa dovrà essere l'ispiratore per la creazione di un gruppo di lavoro, che veda la partecipazione di istituzioni, le Pro Loco, gli operatori privati, le parti sociali, il sistema del credito, le organizzazioni di categoria, con una presidenza che sia l'espressione di tutto il tessuto sociale-economico Finalese, esterna alla politica attiva, una sorta di grande mediatore e saggio del Rinnovamento del turismo Finalese».

Prosegue: «Da questo organismo dovranno nascere le li-

nee guida e gli standard turistici, necessari a creare e promuovere l'immagine turistica e territoriale, in termini di certificazione, innovazione, accoglienza, informazione, approfittando delle ricchezze naturali, paesaggistiche, umane, culturali, storiche, ambientali e naturalistiche ed enogastronomiche, di cui il Finalese è ricchissimo, come un volano di energia inesauribile. Con un incremento del turismo legato all'ambiente, attraverso la capacità di diversificazione dell'offerta e dell'aumento della capacità di attrazione del territorio. Fondamentale deve essere l'attenzione al sistema di accoglienza e formazione, in modo integrato cittadino-turista, con proposte di interventi sull'arredo verde e spiaggistico del paese». [A.R.]

La storia

MARINA BELTRAME
CALICE LIGUREDopo la decisione
di «zittirle»
durante la notte

Gli abitanti di Carbuta, frazione di Calice Ligure immersa nel verde della Val Pora, vogliono che le campane della chiesa del Bambin Gesù tornino a suonare a tutte le ore, sia del giorno che della notte. Due anni fa alcuni residenti nei pressi della parrocchiale, infastiditi dai rintocchi durante le ore notturne, avevano chiesto all'allora parroco, don Luigi Caneto, di «imbavagliare» le campane al calar della sera per farle tor-

Calice Ligure rivuole
il tocco delle campane

nare a suonare la mattina.

Le campane battevano la mezz'ora e l'ora ventiquattr'ore al giorno e quei rintocchi ripetuti durante la notte disturbavano il loro sonno. Don Caneto si rivolse al Vescovo della Diocesi di Savona-Noli, da cui dipende la parrocchia di Carbuta, che gli consigliò di mettere a tacere le campane per evitare proteste più «sostenute», che avrebbero addirittura potuto tradursi, come avvenuto in altre parti d'Italia, in richieste di ri-

sarcimento per «danni biologici».

Nei giorni scorsi, però, un nutrito gruppo di parrocchiani ha inviato all'attuale parroco SINDACO FAVOREVOLE Nel 2008 alcuni turisti avevano protestato per il troppo rumore

«Sono state zittite nelle ore notturne più di due anni fa in circostanze anomale,

senza raccolta di firme, né lamentate scritte. - dicono - Speriamo che il nostro sindaco, seguendo quel che ha fatto il primo cittadino di Sassello, ci restituisca i loro rintocchi».

Dice il sindaco Livio Sterla: «Sono favorevole a che ciò avvenga. La richiesta è bene accetta, ma esaudirla non dipende da me. E' una decisione che spetta agli organi della chiesa».



FINALE LIGURE

Premiati gli studenti del Liceo Issel

Elena Puppo, Francesca Lardo e Andrea Moro (nella foto), Serena Folco e la classe IV C del Liceo scientifico Issel di Finale Ligure sono i vincitori di alcune borse di studio assegnate nei giorni scorsi a Genova dal Consiglio regionale per il concorso «27 gennaio: Giorno della Memoria». Gli studenti finalinesi hanno vinto il concorso regionale presentando alla giuria genovese un saggio, un video, un'elaborazione grafica ed un lavoro di gruppo. [M.BEL.]